Num. 213

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . »	50	26	14

TORINO, Mercoledì 9 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
7 Settembre	740,60	740,64	740,1	+21 6	+24 2	+26.0	+17.8	+22 6	+23.6	+15.4	N.N.E.	N.N.O.	E.S.E.	Coperto chiaro	Coperto chiaro	Nuv. a gruppi
8 »	741,20	741,16	741,1	+21,8	+24,4	+30,6	+18,2	+24,0	+25,6	+15,4	E.	S.	S.S.O.	Nug. sottili	Nuv. sparse	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 SETTEMBRE 1863

—

Il N. 1438 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio superiore della Banca Nazionale presa nell'adunanza del 28 luglio p. p.;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato temporaneamente delle funzioni di Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. È approvata l'istituzione di una Succursale della Banca Nazionale nella città di Vigevano, in conformità della deliberazione presa dal Consiglio superiore della Banca il 28 luglio p. p.

Art. 2. Detta Succursale sarà retta secondo il disposto degli Statuti della Banca approvati col Nostro Decreto del primo ottobre 1859.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1442 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la Legge 22 dicembre 1861, n. 384;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero dell'Interno di occupare per uso civile il Convento detto del Carmine, in Gibellina, provincia di Trapani, conchè venga provveduto a termini dell'art. 1 della suddetta legge per ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento dei religiosi che ivi si trovano.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. DCCCLII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo della Società anonima dei consumatori del gaz-luce in Milano;

Vista la legge 26 novembre 1852 sulle associazioni vigente nelle Provincie Lombarde;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data del 23 luglio 1863;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima dei consumatori di gazluce costituitasi in Milano per istromento del 30 giugno 1863, rogato Bolgeri, è autorizzata e ne sono approvati gli Statuti a tale atto inserti, sotto l'osservanza del presente Decreto.

Art. 2. Verranno introdotte ne' Statuti sociali che sopra le seguenti modificazioni:

A. Nell'articolo 7 alle parole: « dichiarare decaduto » e seguenti, si sostituiranno queste: « far procedere « alla vendita delle azioni da esso possedute a rischio e « pericolo del medesimo. »

B. Nell'articolo 19 alle parole: « tre decimi » si sostituiranno queste: « un decimo. »

C. L'articolo 33 comincierà così:

« Sugli utili della Società sarà anzitutto prelevato « l'interesse del 6 p. 0/0 sulle azioni: un supplemento « dell'uno per cento a questo interesse verrà ancora « prelevato appena l'officina sociale abbia raggiunto, « ecc. ecc. »

D. L'articolo 40 dovrà dire: « appena seguito il « primo versamento, la Commissione convocherà l'As- « semblea generale nel modo prescritto dall'art. 18 per « la nomina del Consiglio d'amministrazione e per la « delegazione occorrente al medesimo per procedere « all'acquisto dell'area ed alla costruzione dell'opificio « sociale del gazometri, della canalizzazione e quanto « occorre per dar piena esecuzione alla impresa sociale. »

E. L'articolo 41 sarà espresso in questi termini:

« Il Consiglio d'amministrazione dovrà poi sottoporre « il suo operato all'Assemblea generale per ottenerne « l'approvazione. »

Art. 3. La Società dovrà nel termine di tre mesi far constare autenticamente presso il Tribunale di commercio di Milano della ottenuta sottoscrizione della metà delle azioni e del versamento seguito in un pubblico stabilimento di credito delle due prime rate sulle medesime; trascorso infruttuosamente questo termine la presente autorizzazione si terrà come non avvenuta.

Art. 4. Quando la Società venga sottoposta alla vigilanza governativa, sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali in un'annua somma non maggiore di italiane lire 200.

Art. 5. La presente autorizzazione non potrà pregiudicare ai diritti che possano essersi legittimamente acquistati dai terzi e sarà revocabile nel caso di violazione degli Statuti sociali, delle leggi dello Stato e delle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti Reali del 5 luglio 1863:

Bottino Gioacchino, già giudice mandamentale in Canosa, ora in ritiro, è richiamato in servizio e destinato al mandamento di Santa Croce di Morcone (Benevento);

Gravina Francesco, già giudice mandamentale in Pico, dimissionario, id. e destinato al mandamento di Candela (Lucera);

Schiavone Pasquale, giudice a Flamignano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è riabilitato all'esercizio di sue funzioni e destinato al mandamento di Trasacco (Avezzano);

Fiorenzano Carlo, giudice mandamentale in Amatrice (Aquila), è tramutato a Saponara (Potenza);

Piati Francesco, id. di Ceglie (Lecce), id. di Mesagne (Lecce);

Persico Francesco, id. di Mesagne, id. di Ceglie;

Conte Salvatore, id. di Notaresco (Teramo), è messo in aspettativa per motivi di salute;

Tavani Errico, id. di Atri, è tramutato in Teramo;

E con Decreti del 30 luglio 1863

Verde Francesco, giudice nel tribunale di circondario in Campobasso, è tramutato ad Isernia;

Molè Errico, id. in Isernia, è incaricato dell'istruzione de' processi penali;

Cavicchia Vincenzo, id. incaricato dell'istruzione penale de' processi, è tramutato in Campobasso.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e con Decreto 13 scorso agosto S. M. ha nominato a Cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro l'avv. Scipione Costanti, consigliere delegato nella Prefettura di Livorno.

S. M. con Decreto 30 scorso agosto, sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, ha nominato a Cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Vetta sacerdote Paolo, di Acquaviva di Colle di Croce.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 8 *Settembre* 1863

DIREZIONE DEL TESORO DI TORINO.

Mediante verbale in data 3 settembre 1863, assunto avanti la giudicatura di Morozzo, il pensionario Viale Giovanni Andrea, soldato giubilato coll'annua pensione di lire 200,

Dichiarando giudicialmente di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 8736, ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiese al Ministero delle Finanze un duplicato di detto certificato.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista della dichiarazione ed obbligazione sovra espresse tale duplicato verrà al suddetto richiedente rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione o presso questa Direzione o presso il Ministero delle Finanze, Divisione delle pensioni.

Torino, il 6 settembre 1863.

Per il Direttore
GAETANO TALUCCHI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(2.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest' Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Debito 21 dicembre 1819 (Sardegna)	
10290	Parrocchia di S. Rocco in Accero (Chiavari) L.	80 »
2980	Compagnia del Cuochi eretta sotto il titolo di S. Pasquale Baylon nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso in Torino »	73 15
9063	Comunità di Cardezza (Ossola) »	15 71
551	Congregazione di carità di S. Damiano d'Asti »	362 22
6391	Congregazione di carità di Costanzana (Vercelli) »	3 52
10319	Parrocchia di S. Gio. Battista in Percile, frazione di Borzonasca (Chiavari) »	80 »
	Consolidato 1861	
19652	Parrocchia sotto il titolo di S. Gio. Battista in Pessinetto (Torino) »	25 »
2132	Suddetta »	3 »
4391	Chiurazzi Emilia fu Gaetano sotto l'amministrazione di Baldassarre Borel suo marito e legittimo amministratore »	160 »
8936	Scognamiglio Francesco di Pasquale »	210 »
61876	Sapone Giuseppe di Gioachino »	35 »
5133	Cimmino Giuliano di Alessandro »	3 50
60504	Ferrero Gio. Battista fu Agostino, domiciliato in Torino »	300 »
10620	Suddetto »	4 18
53235	Di Martino Arcangelo fu Tommaso »	210 »
53236	Agresta Giuseppe fu Vincenzo »	130 »

APPENDICE

LA LOGICA DEL DIRITTO

FRAMMENTI

DEL COMMENDATORE MATTEO PESCATORE

—

Volume primo

—

Torino — Unione Tipografico-Editrice.

Il *diritto* ferma le prime basi dell' ordinamento sociale; quindi si svolge e progredisce a seconda della civiltà stessa. Così le poche formule dei decemviri appariscono alle origini della romana grandezza; e a proporzione che questa si accresce, si vien pure formando quella mirabil successione di leggi, di plebisciti, di responsi, di senatusconsulti, di editti, onde fu poi tratta a perenne ammaestramento de'secoli la grande collezione di Giustiniano.

Parimente, nell'evo medio, il diritto ecclesiastico, il feudale, il consuetudinario, il municipale, mettono dapprima alcun ordine nella società novella: poi, al rifiorir di questa, rifiorisce, modificato da' nuovi elementi, accomodato a'nuovi bisogni, il romano diritto. Le scuole ne fanno il tema del loro insegnamento giuridico; i tribunali, la norma delle loro sentenze; i più chiari giureconsulti, l' argomento delle loro dottrine.

Intanto, emancipato dal lavoro, educato dalla filosofia, risorge in Europa il *terzo stato*, abbattendo il despotismo monarchico e i privilegi feudali. Sulla base de'principii proclamati dalla Costituente francese dell'89, la società si riordina; e la civiltà procede a nuova ed inesauribil carriera. Ma, perchè questo si operi, è d'uopo coordinare al rivolgimento politico le istituzioni giudiziarie; è d'uopo dar opera a quella seconda *codificazione generale*, che, decretata dalla Costituente francese, è somma gloria del Consolato e dell'Impero Napoleonico l'aver compiuta.

Il progresso del *diritto*, compitosi con questa nuova codificazione, non è soltanto dovuto all'opera della *rivoluzione*, ma a quella eziandio de'precedenti insigni giureconsulti, che, applicatisi a correggere le imperfezioni della giurisprudenza, e a cercarvi, in ogni parte, i principii direttivi di ragione, la ridussero per tal modo a condizione scientifica, e resero possibile quella sintesi più pura e più vasta; quella forma più concisa, più accessibile della Giustinianea, che i codici di Napoleone han veramente raggiunta.

La nuova codificazione francese venne imitata in molta parte d'Europa. E tutte le odierne legislazioni civili, siccome risultato di analoghi elementi, si assomigliano nella sostanza, e tendono sempre più ad unificarsi. Innumeri scritti d' illustri commentatori, massime francesi; innumere sentenze di magistrati, discussioni di assemblee, opuscoli ed articoli di giornali, ne han già messo in chiaro i pregi ed i vizi; hanno svolte le quistioni, rivelate le lacune di siffatta legislazione. E l'Italia, che sta appunto compiendo la sua trasformazione politica; l'Italia, che pei rivolgimenti già operatisi, per la libertà di cui gode, pel bisogno che vien sempre più sentendo di leggi uniformi, non potrebbe trovarsi in condizioni più propizie all'opera del codificare; l'Italia rinnovata è, oggi, meglio di qualsiasi altra nazione, in grado di valersi de'precedenti lavori, e giovare alla civiltà generale, stampando una nuova orma nel progresso legislativo della società. Così possa ella non fallire all'espettazione universale, e servare intatta la fama d'essere stata due volte la legislatrice del mondo!

A conseguire questo altissimo fine, non viene indarno l' annunciata opera del signor Pescatore, la quale, per l'ampiezza dell'argomento, che sembra accennare a tutte le appartenenze del diritto; per la profonda e sicura dottrina che rivela nell'autore; per la chiarezza e l'efficacia del dettato; per l'originalità, sovratutto, del concetto che la informa in ogni parte, e pel pratico intento che la rende utile al più alto segno, non si assomiglia a nessun' altra dello stesso genere, e non teme, oso affermarlo, il confronto de' meglio riputati scritti, nostrani e stranieri, di giurisprudenza.

La breve prefazione con cui incomincia, dichiara, in rapidi tratti, l'intendimento dell'autore, e l'economia dell'opera. Egli vuol scrutare *il diritto* alla sua più riposta sorgente; ma non vuol perderlo d'occhio nella sua esterna realità. Egli vuol domandare alla più alta filosofia i sommi principii, senza i quali non avvi regola nè uniformità possibile di applicazioni; ma non vuol neppure smarrirsi nel vago di sterili astrattezze. Egli non vuol lasciare senza soluzione nessuna delle infinite specie che presenta l'*arte* del giureperito; ma, in siffatto dedalo, non intende smarrirsi senza bussola di salvezza. Egli vuol trovare il vero punto di congiunzione della teoria con l'arte: egli vuol scoprire la nuova *logica del diritto*, che riordini e riedifichi dopo l'opera distruttiva, e insieme feconda della grande *rivoluzione*; la novella *juris ratio*, che già creò il mirabile organismo giuridico de'Romani, ma che, « se riceve, come egli si esprime, l'intima sua essenza dal diritto romano, tiene però dallo spirito del diritto moderno, un abito ed una forma nuova, ed anche un nuovo indirizzo. » In somma è di lui proposito — dobbiamo anche qui trascrivere le sue parole, che non potrebbero essere più categoriche, su tal riguardo — è di lui proposito: « costruire un sistema compiuto coi principii del gius comune, ossia della ragione giuridica naturale, in cui sia data *a priori* la soluzione di tutti i casi giuridici. »

Bisogna confessare, che il concetto non poteva essere più originale, più ardito, più degno de' tempi. Ora, ha egli fatto prova l'illustre scrittore di saper compiere un sì arduo disegno? — Dopo il più ac-

53237 Di Martino Arcangelo fu Tommaso » 423 »
50444 Sasso Nicoletta fu Giovanni » 60 »

Consolidato Napolitano

8109 Comune di Poggio Imperiale del distretto di S. Severo in Capitanata Duc. 3 »
34546 Risola Luigi fu Angelo » 7 »
37592 Scipioni Nicola fu Michelangelo » 8 »
16051 Di Fiore Giuseppe di Aniello » 7 »
8110 Comune di Lesina del distretto di San Severo in Capitanata » 3 »
36387 Pesante Luigi fu Nicola » 8 »
32613 Di Majo Graziano fu Donato » 7 »
21927 Di Rienzo Alessandro di Stefano » 10 »
1806 Russo Davide di Andrea » 10 »
5974 Confraternita della SS. Annunziata di Afragola » 4 »
7120 Congrega di A. G. P. in Afragola » 3 »
1312 Suddetta » 19 »
8919 Suddetta » 14 »
4835 Collegiata chiesa di Belcastro in Calabria Ultra 2.a » 21 »
38970 Perrotta Giuseppe di Francesco » 4 »
17310 Mercogliano Felice di Nicola » 6 »
16741 Telesca Angelo Mario fu Cannio » 6 »
2138 Tomaino Giuseppe Maria fu Pietro Paolo » 10 »
7537 Parrocchia del SS. Salvatore in Castelromano, villaggio riunito al comune d'Isernia » 50 »
41840 Taraschella Rocco di Giustino » 4 »
17552 Marotta Aniello fu Salvatore » 7 »
40053 Scalese Pietro Gabriele fu Angelo » 3 »
2821 Calabrese Antonio di Domenico » 10 »
13144 Ferrazzoli Francesco fu Giovanni » 5 »
40191 Rossi Francesco fu Vincenzo » 8 »
35289 Nigro Francesco fu Angelo » 9 »
39659 Claudio Camillo di padre incerto » 3 »

27 agosto 1820 (Lombardia).

6130 Cappellania Beccaria Fiorini 272 22 »
6131 I. R. Subeconomo del distretto di Milano per la cappellania Beccaria » 25 06 »
14135 Dottrina Cristiana di Lavenone nella Valsabbia e per essa i Fabbriceri di quella parrocchia » 32 52 2
14136 Commisseria Bontempelli nel comune di Levenone e per essa i Fabbriceri di quella parrocchia » 79 46 1
15364 Suddetta » 53 50 2
51083 Riva Angelo » 17 20 »

Rendita Siciliana

6232 Forzano Busacca Francesco fu Salvatore (con vincolo) Ducati 9 »

Il Direttore Generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
M. D'ARIENZO.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Gli esami di ammissione alla pratica di aspirante misuratore comincieranno il giorno sette del venturo mese di ottobre alle ore nove antimeridiane in una sala di quest'ufficio, in via Po, n. 18, piano 1.o.

Per essere ammessi a tali esami gli aspiranti dovranno presentare, prima del giorno 25 del corrente mese al R. Provveditore o agli Ispettori di circondario, la domanda su carta da bollo da centesimi cinquanta corredata:

1. Della fede di nascita da cui risulti aver essi compiuti i quindici anni;

2. Dell'attestato di buoni costumi rilasciato dal sindaco o dai sindaci dei Comuni in cui essi ebbero domicilio nell'ultimo triennio;

3. Della quitanza di pagamento di lire dodici fatto alla Segreteria di questo ufficio, o di vaglia postale equivalente alla somma predetta.

Torino, 2 settembre 1863.

Il Segretario Dott. VIGNA.

ESTERO

PRUSSIA. — Il *Monitore Prussiano* pubblica il documento seguente:

Relazione del Ministero sullo scioglimento della Camera dei deputati.

« Dacchè V. M. si compiacque ordinare, il 27 maggio dell'anno corrente, la chiusura della sessione della Camera dei deputati, polchè la maggioranza di quella Camera aveva ricusata la sua cooperazione al Governo di V. M., noi abbiamo espresso a V. M. nel rapporto del 15 giugno di quest'anno la nostra umile convinzione che era nullameno necessario per mezzo di nuove trattative colla rappresentanza del paese ritentar nel corso di quest'anno di ottenere la fissazione legale del bilancio dello Stato, e convocar la Camera abbastanza presto onde sia possibile di raggiunger quel voto prima della fine dell'anno.

« Noi non potremmo in pari tempo dissimulare a noi stessi che ulteriori trattative colla Camera attuale non offrirebbero probabilità alcuna d'intenderci sulle quistioni in corso. L'attitudine che aveva presa la maggioranza della Camera rimpetto a V. M. e al suo Governo, e le esigenze colle quali quella maggioranza avea tentato di ledere i dritti costituzionali della Corona, escludevano qualsiasi speranza d'una più lunga cooperazione e d'un risultato soddisfacente. Gli è perciò che ci facevam lecito di esporre a V. M. rispettosamente l'opinione nostra in questo senso che uno scioglimento della Camera dei deputati doveva necessariamente precedere la riapertura della sessione.

« Prima di intraprendere il suo viaggio V. M. si è degnata, nel Consiglio dei ministri del 16 giugno, di aggradire questo modo di vedere, e riserbarsi sin dopo il suo ritorno la risoluzione definitiva sulla data dello scioglimento.

« Lo stato delle cose negli Stati di V. M. non ha dato motivo dappoi a qualsiasi modificazione delle nostre proposte approvate da V. M., ma d'altra parte si sono manifestati progetti sul terreno della costituzione federale, le cui tendenze evidenti sono d'indebolire la posizione della Prussia come grande potenza, in Alemagna e in Europa, posizione che forma l'eredità ben acquisita della storia dei nostri padri, e che in ogni tempo il popolo prussiano fu risoluto a non lasciarsi contestare.

« In queste circostanze i sudditi di V. M. proveranno il bisogno di provare nelle prossime elezioni che nessuna divergenza d'opinioni pubbliche, in Prussia, è profonda abbastanza per compromettere, rimpetto ad un tentativo diretto contro l'indipendenza e la dignità della Prussia, l'unità del popolo e la fedeltà inviolabile ch'essa ha consacrata alla dinastia ereditaria.

« Gli eventi di questi ultimi giorni non han dunque potuto che confermarci nelle proposte rispettosamente sottomesse a V. M. nel mese di giugno, e siccome le nuove elezioni esigeranno un lasso di circa due mesi, le misure approvate da V. M. nel Consiglio de'ministri devono essere messe ad esecuzione senza ritardo onde possa la Camera dar termine anche prima della fine dell'anno alle deliberazioni del bilancio. Noi proponiamo adunque, nella più profonda sommessione a V. M., che si compiaccia di mettere ad esecuzione il progetto d'ordinanza qui unito concernente lo scioglimento della Camera dei deputati.

« Berlino, 2 settembre 1863.

« Il ministero: *De Bismarck-Schœnhausen — De Bodelschwing — De Roon — Conte d'Itzenplitz — De Muhler — Conte di Lippe — De Selchow — Conte d'Eulenbourg.* »

(Segue il decreto di scioglimento della Camera dei deputati).

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — Ai molti atti della sovrana munificenza verso il clero voglionsi aggiungere i larghi sussidi testè conceduti sulla cassa dell'Economato Generale Regio Apostolico ai parrochi di Nucetto, Prea di Roccaforte, Bagnasco, Cerisole, Battifollo, S. Lorenzo di Villanova, per ristauri alle loro parrocchie, non che alle chiese della Madonna delle Vigne, e del Quartiere dei Bertoni, appartenenti alla diocesi di Mondovì.

Lieti della sovvenzione loro accordata i parrochi sunominati e gli amministratori delle chiese predette tributano i sinceri loro ringraziamenti a S. M. il Re, al sig. Ministro dei Culti e a Monsignor M. Vachetta economo generale.

SOCIETA' AGRARIA DI LOMBARDIA. — Diario del settembre in Cremona pel Congresso e per l'Esposizione agraria e industriale:

5 *Sabato.* — Apertura del teatro della Concordia coll'opera *Jone* di Petrella.

6 *Domenica.* — Consegna delle bandiere alla Legione della G. N. di Cremona, e giuramento degli Ufficiali. (ore 5 pom. in piazza d'armi).

7 *Lunedì.* — Apertura del Consiglio provinciale.

9 *Mercoledì.* — Inaugurazione del Congresso agrario nel teatro filodrammatico alle ore 12 meridiane.

— Apertura dell'Esposizione agraria e industriale.

10. *Giovedì.* — Pubbliche conferenze del Congresso agrario nel teatro filodrammatico.

— Apertura solenne del Tiro provinciale.

11 *Venerdì.* — Visita alle campagne e continuazione delle Conferenze pubbliche del Congresso.

— Continuazione del Tiro provinciale.

12 *Sabato.* — Continuazione delle Conferenze.

— Apertura dell'esposizione degli oggetti campestri della 1.a, 2.a, 3.a, 4.a sezione, 4.a classe (vedi programma).

— Continuazione del Tiro provinciale.

13. *Domenica.* — Visita alle campagne e continuazione delle Conferenze del Congresso.

— Banchetto della Società d'Operai.

— Continuazione del Tiro provinciale.

14 *Lunedì.* — Continuazione delle Conferenze pubbliche.

— Ultimo giorno del Tiro provinciale.

— Festa da ballo nelle Sale della Società patriottica.

15 *Martedì.* — 3.a visita alle campagne e continuazione delle pubbliche Conferenze.

— Corse di cavalli sulla piazza d'armi.

16 *Mercoledì.* — Visita agli Stabilimenti di città e continuazione delle Conferenze.

— Corse di cavalli c. s.

— Ultimo giorno dell'esposizione degli animali.

17 *Giovedì.* — Distribuzione dei premii al Concorso agrario e industriale e chiusura del Congresso.

— Corse di cavalli.

20 *Domenica.* — Distribuzione dei premii pel Tiro provinciale.

— Ultimo giorno dell'esposizione degli oggetti campestri di 4 a cl. di cui al giorno 12.

— Corse di cavalli ed altri divertimenti in piazza d'armi.

30 *Mercoledì.* — Ultimo giorno dell'Esposizione generale agraria e industriale.

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FRA GL' INSEGNANTI. — Capitale sociale L. 324,314 80.

Conto di Cassa del mese di agosto 1863.

Caricamento.

Fondo di cassa del mese precedente	L.	203 49
Entrata del mese di agosto 1863	»	3661 85
Caricamento totale addì 31 agosto 1863	L.	3865 34

Scaricamento.

Spese di personale	L.	293 80
Spese diverse per l'ufficio	»	14 60
Sussidi eventuali od annuali a soci	»	201 60
Acquisto d'una rendita di L.200 sul D. Pubb.	»	2944 »
Fondo in cassa a tutto il 31 agosto 1863	»	409 33
Totale pari al caricamento	L.	3865 34

Il Dirett. della Società prof. P. BIANCHI.

PUBBLICAZIONI. — Il signor Ridderstad, deputato alla Dieta svedese, compose all'occasione che S. A. R. il principe Amedeo duca d'Aosta si trovava a Stoccolma, una poesia in cui sono espressi i sentimenti della Svezia in favore della famiglia Reale di Savoia e del popolo italiano. Questi versi, inseriti dapprima nel giornale svedese *Aftonblad*, sono stati ora dall'autore pubblicati a parte e mandati in Italia.

— La *Rivista Nazionale* di diritto amministrativo, di economia politica e di statistica è già all'ottavo fascicolo. Questo periodico che si pubblica ogni mese, è diretto dal cav. avv. Vincenzo Rossi e compilato da uomini distinti per scienze e per lettere. Il fascicolo 8.o contiene nella 1.a parte articoli dei signori Rossi, Vigano, Montagna, Revel, Bollati e Cirone; e nella parte 2.a la collezione delle Leggi amministrative del Regno d'Italia.

— È uscito a Cuneo un libro di piccola mole ma di grande utilità. Esso tratta *Dei doveri e dei dritti d'ogni giovane cittadino, dei loro parenti o tutori verso la leva militare.* L'autore il signor Carlo Felice Porro, commissario di guerra in ritiro e commissario di leva pel circondario di Cuneo, è stato onorato dal signor commendatore Peruzzi, ministro dell'interno, con una lettera d'elogio, nella quale si approva la diffusione di questo genere di cognizioni, mentre risponde a uno de' più grandi bisogni del nostro paese.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 31 agosto al 6 settembre 1863.

MERCATI	QUANTITA' esposte		PREZZI				PREZZO medio	
	ettol.	miria	dà		a			
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	5000	»	17	90	20	90	19	63
Segala	1500	»	11	75	12	»	12	53
Orzo	950	»	11	75	12	»	12	53
Avena	»	»	»	»	»	»	»	»
Riso	3000	»	24	75	26	75	25	73
Meliga	3500	»	11	73	14	»	12	75
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità	1377	»	50	»	74	»	62	»
2.a Id.			40	»	48	»	44	»
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità	»	1840	2	20	2	80	2	25
2.a Id.			2	»	2	10	2	05
POLLAME *per caduno*								
Polli . n. 17850	»	»	»	50	1	50	1	»
Capponi » 1610	»	»	1	75	2	»	1	87
Oche » »	»	»	»	»	»	»	»	»
Anitre » 1850	»	»	1	20	1	45	1	32
Galli d'india 830	»	»	2	25	4	»	3	12
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	(3)	»	21	3	25	4	»	3 62
Anguilla e Tinca		» 74	1	73	2	25	2	»
Lampreda		» 5	3	20	3	40	3	30
Barbo e Luccio		» 22	1	25	1	65	1	45
Pesci minuti		» 65	»	80	»	90	»	85
ORTAGGI *per miria*								
Patate	»	6080	»	90	1	10	1	»
Rape	»	1800	1	»	1	10	1	05
Cavoli	»	6000	»	80	»	90	»	85
FRUTTA *per miria*								
Castagne	»	100	3	»	3	50	3	25
Fichi	»	800	1	50	2	»	1	75
Pere	»	600	2	25	3	50	2	87
Pesche	»	3000	1	50	2	50	2	»
Uva	»	2300	3	25	4	»	3	62
LEGNA *per miria*								
Quercia	»	23600	»	40	»	50	»	45
Noce e Faggio			»	35	»	40	»	37
Ontano e Pioppo			»	30	»	34	»	32
CARBONE *per miria*								
1.a qualità	»	6659	1	10	1	15	1	12
2.a id.			»	90	»	98	»	94
FORAGGI *per miria*								
Fieno	»	8300	»	70	»	85	»	77
Paglia	»	5600	»	60	»	70	»	65
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	45	»	55	»	50
Fino			»	35	»	40	»	37
Casalingo			»	30	»	35	»	32
CARNE *per cadun chilo* (4) — *Capi macellati*								
Sanati	»	75	1	30	1	75	1	61
Vitelli	»	339	1	23	1	45	1	33
Buoi	»	63	1	10	1	33	1	20
Moggie	»	24	»	75	1	10	»	92
Soriane	»	5	»	60	»	80	»	70
Maiali	»	»	»	»	»	»	»	»
Montoni	»	153	1	»	1	20	1	10
Agnelli	»	»	1	10	1	20	1	15
Capretti	»	»	»	»	»	»	»	»

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 26 50.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 32 per cadun chilogramma.

---

curato esame, che per me si potesse, del libro, io non dubito di affermare, e lo dimostrerò, per quanto mel consente la brevità di queste colonne.

In pochissime parole, il sistema del signor Pescatore è il seguente.

L'umanità esistendo nell'individuo, siccome l'individuo nell'umanità, identica è la destinazione di entrambi. Questa identica destinazione costituisce appunto una unità superiore, sotto la quale si contemperano ed armonizzano a vicenda, dopo aver lottato, il diritto *individuale* e il diritto *sociale*. Il diritto individuale ha per fondamento il principio di *giustizia*, che è assoluto, indefinibile, non dipendente da alcuno, proprio fine a se stesso. Il diritto sociale ha per base il principio di *pubblica utilità*, che è concetto essenzialmente relativo, non essendo essa che il rapporto dei mezzi col fine sociale. Non avvi, al di fuori di questi, altro principio costitutivo dell'ordine sociale; e quindi dal vario loro intrecciarsi risulta l'universa legislazione. Il legislatore, chi ben guardi, sta sempre risolvendo l'una delle due quistioni: *Che è giusto?... Che è utile?...*

Avvi un ordine di leggi, ove il principio di giustizia predomina: e sono le leggi civili. Questo principio, co'suoi corollari, forma appunto ciò che, in giurisprudenza, appellasi *jus comune*; di rincontro al quale, anche in quest'ordine di leggi, si leva ma solo, *auctoritate constituentium*, il principio opposto di utilità, *propter aliquam utilitatem*, sul quale si fonda il *jus singulare*.

Ora, trattandosi di *jus comune*, l'interpretazione dottrinale discerne in qualsivoglia caso, comechè non espresso dalla legge positiva, il principio generale, la *regula juris*. Per l'opposto, *quod contra rationem juris, propter utilitatem, receptum est, non producitur ad consequentias*. E la ragione della differenza non è già quella che si dà volgarmente; cioè della interpretazione estensiva *per favore*, o restrittiva *per odio*; sibbene quest'altra, che trattandosi di *jus comune*, è quistione di seguire un principio assoluto, che ha le sue conseguenze fisse ed imprescrittibili; laddove, in materia di *jus singulare*, trattandosi di apprezzare la utilità d'una data disposizione, e tale apprezzamento essendo affatto relativo alla disposizione medesima, il giudice usurperebbe evidentemente *auctoritatem constituentium*, se estendendo da caso a caso il *jus singulare* si facesse arbitrario estimatore di convenienze.

Le scuole — dice l'autore — pendono a restringere di soverchio, siccome cosa *odiosa*, il *jus singulare*; e i tribunali, per contro, ad allargarlo, anche a causa di mera *probabilità*, non badando che alla volontà del legislatore. — Nè l'un metodo, nè l'altro. Ambidue mancano di base ferma; e troppo lasciando alla balìa del giudice, possono esser fonti d'ingiustizia e di fuorviamento per l'*arte*.

Qual sarà dunque la vera norma, nelle quistioni dubbie, congetturali, che tanto abbondano?

Prima di rispondere, l'autore ci fa avvertire, che oltre i due detti elementi *sostanziali* del diritto ce ne sono pure due *formali*; cioè, la *logica del diritto* (*ratio juris, recta disputandi ratio*) e la *legalità*, i quali riuniti danno al diritto una regola *certa*, che altramente non avrebbe; e rendono, per tal guisa, possibile l'esclusione di quel metodo di giudicare, che, fondandosi su mere probabilità, sostituisce al *diritto* le disposizioni *subbiettive* del giudice, e quindi l'arbitrio, che poi degenera in beneplacito e parzialità.

Ciò premesso, il valentissimo giureconsulto risponde: in tre occasioni l'*arte* affronta il dubbio. La *prima*, quando la volontà del legislatore non è abbastanza chiaramente espressa. La *seconda*, allorchè, nelle controversie giudiziarie, tra contrarie allegazioni, si cerca la verità del fatto. La *terza*, quando si cerca qual sia la volontà dell'uomo nelle dubbie disposizioni di contratti, di testamenti, ed altri atti della vita civile.

Ebbene, nel primo caso sta sempre il *jus comune*, al quale non può derogarsi fino *a piena prova contraria*, e allora sempre *ex juris ratione*. Nel secondo caso la *ratio juris* prestabilisce a chi incomba il carico della prova; e così anche in tali controversie il diritto sfugge all'arbitrario, e si fonda nel *certo*. Finalmente, nel terzo caso, essendo noti, e potendosi *preventivamente* formolare gli effetti *normali* di tutti gli atti civili, il giureconsulto ed il giudice dovranno sempre cercare e prestabilire il *principio dominatore*, cui non varranno a distruggere semplici indizi che si pretendano emergenti in senso contrario dell'atto.

« Così, conchiude l'autore, si serba il processo logico in tutto il regno giuridico; senza il qual processo fermamente osservato il diritto muore, o (che equivale) cade miseramente in servitù dell'arbitrio umano. »

Adombrando ne' sovrascritti termini il sistema promesso dall'autore, io sarei lieto d'aver invogliato chi legge a vederne nel suo libro l'amplissimo svolgimento, e le felici applicazioni che ne vien facendo al diritto civile, al commerciale, al politico, all'amministrativo, al criminale, alla teoria delle prove e a quella della confessione e dell'interpellazione giudiziale.

Alla parte dottrinale del libro, che è quella fin qui discorsa, ne segue una seconda, che l'autore intitola *Giurisprudenza*: ed è, come dire, la dimostrazione continuata e pratica del suo sistema, a proposito delle *sentenze di cassazione*, che viene emanando di tratto in tratto quella Corte suprema in Milano, alla quale egli appartiene come consigliere. Ed il presente non è che il primo di parecchi volumi ch'egli divisa pubblicare, con l'ordine stesso; al quale però egli avverte di non voler aderire sì strettamente, che gl'impedisca di introdurre, quando gliene venga l'acconcio, anche nella sede della giurisprudenza, capitoli di dottrina, siccome ha già fatto, ora, riguardo ai due temi della interpretazione delle leggi e dei principii razionali del diritto internazionale privato.

Nè sono al certo questi ultimi capitoli i meno rilevanti della sua opera, non solamente per la consueta peregrinità ed efficacia, nel modo di risolvere le quistioni che si presentano, ma altresì per la

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 9 SETTEMBRE 1863

DIARIO.

Le notizie che si raccolgono dagli ultimi giornali d'America e quelle che ci recano i telegrammi inducono a credere che la guerra civile tra il Nord e il Sud degli Stati Uniti volga a certo e forse a prossimo scioglimento a favore del Governo di Washington. Nella certezza della vittoria gli abitanti del Nord tornano alle accuse di parzialità contro gli Inglesi e pare meditino qualche grossa rappresaglia in qualunque modo loro avvenga meglio non potendo direttamente colpire quei cittadini della Granbretagna che a loro avviso prestarono aiuto ai Confederati. Un giornale di Toronto è venuto testè a dar forza a siffatti rumori annunziando una cospirazione nel Canadà. Le antiche minacce degli Americani e queste nuove voci mossero il Governo inglese a provvedere alla sicurezza di quella lontana colonia e i dispacci annunziano che l'Ammiragliato sta noleggiando navi per inviare colà nuove truppe.

Un'altra quistione tiene sopra pensiero il Governo della Granbretagna. È noto che nell'ultima sessione del Parlamento si fecero provvedimenti per soccorrere ai grandi bisogni degli operai del Lancashire e dei distretti manufatturieri che la crisi del cotone aveva ridotto a terribili angustie. Col tempo presentaronsi al Governo domande analoghe a favore degli operai di altre parti del Regno Unito e ultimamente ancora una petizione degli operai di Glasgovia. Le nuove domande vennero tutte rigettate. L'onorevole F. Peel, rispondendo in nome dei lords commissari del Tesoro a quei di Glasgovia, spiegò il perchè nell'ultima sessione non siasi provveduto per legge che a quei distretti dove la manifattura del cotone è la principale e quasi l'unica fonte di guadagno, aggiungendo che per quanto sia dura e dolorosa la condizione di altri distretti, il Governo non ha creduto di dover sottomettere al Parlamento niuna legge generale nell'intento di rianimare il lavoro o di emendare la legge dei poveri o di agevolare l'emigrazione; del resto oltrecchè una provvidenza siffatta riesce raramente utile a coloro che sembrano desiderarla, chi guardi la prosperità ognor crescente della Scozia e le molte industrie che possiede quel paese riconoscerà che se quivi pure manca il cotone, abbondano i mezzi di trovare altri profittevoli impieghi. Mentre lord Palmerston fa rispondere di questa guisa agli operai di Glasgovia, il signor Roebuck dice in un'adunanza popolare tenuta a Sheffield che « le classi operaie d'Inghilterra non tollererebbero più oltre le privazioni che soffrono e che potrebbero sì facilmente evitarsi riconoscendo gli Stati Confederati. » Per buona ventura questa affliggente miseria va dalla settimana scorsa decrescendo nel Lancashire dove il numero delle persone designate all'assistenza pubblica è, secondo lo *Spectator*, diminuito di 1250. Lo stesso giornale annunzia che le relazioni che si sono ricevute dall'India sul ricolto del cotone sono molto rassecuranti. D'altra parte il signor Ashworth sostenne dinanzi al Comitato centrale di soccorso, di cui è membro, che nel prossimo 1864 si avrà dall'Africa e dall'Asia tanta provvisione di cotone che basti ad alimentare dal primo all'ultimo giorno dell'anno tutte le fabbriche dell'Inghilterra in ragione di quattro giorni e mezzo per settimana. È notevole a questo riguardo il fatto che se gli Stati Uniti davano nel 1860 i cinque sesti del cotone necessario all'Europa, questa nel 1864 riceverà dall'Africa e dall'Asia i tre quarti del suo solito consumo. Il signor Ashworth aggiunse essere egli convinto che nel 1865 o al più tardi nel 1866, i manifatturieri inglesi troveranno ampiamente modo di alimentarsi senza aver bisogno di una sola balla di cotone americano.

Pare che il Governo spagnuolo abbia risoluto di non cedere alle domande dei progressisti relative alle provvidenze fatte dal ministro dell'interno per le prossime elezioni. Dal canto suo la parte liberale è concorde a predicar l'astensione.

Riferiamo più sopra la relazione del ministero prussiano al Re per lo scioglimento della seconda Camera di quella Dieta. I giornali, parlando di questo documento, concordano abbastanza in dire arditissimo, destro e opportuno il provvedimento consigliato dal signor di Bismarck, ma discordano sulle sue conseguenze. Alcuni credono che gli elettori manderanno una Camera favorevole all'attual ministero e altri pensano che i Prussiani, per quanto saggi, non possono a meno di mandare per la terza volta la stessa Camera, purgata di feudali e rinforzata di liberali. Checchè ne sia delle quistioni interne della Prussia appare chiaramente dal testo della relazione che sull'attuale progetto austriaco di riforma federale non è in alcun modo da sperare accordo tra le due primarie potenze dell'Alemagna.

Scrivono da Berlino che l'Annover ha rifiutato di prender parte alla Conferenza doganale di Monaco stata proposta dalla Baviera, dove i governi dell'Alemagna meridionale hanno intenzione di porsi di accordo sul programma che opporranno alla Conferenza doganale stata convocata dalla Prussia pel mese di ottobre a Berlino. Siccome l'Assia Elettorale usa condursi a seconda dell'Annover, la Conferenza di Monaco non potrà quindi probabilmente comporsi che dei delegati della Baviera, del Wurtemberg, del granducato d'Assia e del ducato di Nassau. Questa antica faccenda delle dogane tedesche mostra essa pure quanto sia difficile ridurre all'unanimità nella grande quistione politica del giorno tutti gli Stati della Confederazione.

Il conte d'Eulenbourg, ministro dell'interno di Prussia, aperse domenica scorsa a Berlino, nella sala della Camera dei Signori, il Congresso internazionale di statistica. Dopo breve discorso pronunziato dall'onorevole ministro l'Assemblea cambiò in finale l'ufficio provvisorio nominando presidente onorario lo stesso ministro e chiamando a guidare le discussioni il sig. Engel, direttore dell'ufficio di statistica di Berlino. Stabilito l'ordine del giorno e composte le sezioni, il sig. d'Eulenbourg annunziò che S. M. il Re avrebbe ricevuto i membri del Congresso il giorno dopo. Due giorni prima dell'apertura tutti i membri liberali del Comitato d'ordinamento del Congresso diedero le loro dimissioni. Sono tra essi i signori Delbruck, Friedberg, Neumann, Schultze-Delitzch, Gneist, Seydel e Virchow. Questo fatto, dice una lettera dell'*Indép. Belge*, è tanto più grave pel Congresso in quanto esso vi perde il terzo delle persone che avevano incarico di presentare relazioni nelle tornate plenarie.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Berlino, 7 *settembre*.

Il granduca Costantino ritornò il giorno 4 a Varsavia.

Flensburg, 6 *settembre*.

Assicurasi che i deputati dello Schleswig hanno risolto di non spedire delegati al Parlamento danese.

Parigi, 7 *settembre*.

Notizie di borsa.
(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0|0 — 69 30.
Id. id. 4 1|2 0|0. — 95 *coupon stacc.*
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 93 3|4
Consolidato italiano 5 0|0 (apertura) — 74 15.
Id. id. chiusura in contanti — 74 10.
Id. id. fine corrente — 74 30.
Prestito italiano — 74 10.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1246.
Id. id. italiano — 630.
Id. id. spagnuolo — 755.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 435.
Id. Id. Lombardo-Venete — 571.
Id. Id. Austriache — 427.
Id. Id. Romane — 436.
Obbligazioni Id. Id. — 247.

Costantinopoli, 5 *settembre*.

I Russi hanno catturato nelle acque di Anapa un bastimento turco, malgrado le proteste delle autorità turche e del console inglese.

Nuova York, 29 *agosto*.

Dopo una conferenza avuta coi governatori degli Stati Davis ha risolto di armare 500,000 negri. Si stabilì che, terminata la guerra, si darà loro la libertà e cinquanta acri di terreno.

La flotta federale preparasi ad entrare nel porto di Charleston.

Dicesi che Butler verrà posto al comando della Carolina del Sud quando Charleston sarà presa.

I Separatisti sgombrareno Chattanoga e il Tennessee orientale.

La coscrizione è terminata.

Cotone 65.

Parigi, 7 *settembre*.

L'Imperatore presiedette il Consiglio dei ministri.

Il principe di Metternich è atteso questa sera a Parigi.

La *Patrie* ha le seguenti notizie dal Madagascar: I due partiti trovansi tuttora a fronte l'uno dell'altro. Il comandante in capo degli Hovas ricevette rinforzi insufficienti. Nel combattimento avvenuto il 13 luglio rimasero uccisi 4,000 hovas. I Sakalavi sono risoluti di vendicare la morte di Radama. Temesi che invadano Tananariva, essendo distanti da questa città due giorni e mezzo. Essi s'impadronirono delle alture, e impediscono il transito del bestiame.

Dalla *France*. Abbiamo motivo di temere che il partito contrario ad una transazione predomini nei consigli del Gabinetto russo. Esso acconsentirebbe di dare alcune riforme, ma poco importanti.

Il *Pays* crede di sapere esistere trattative con alcune grandi case francesi e inglesi onde contrattare un imprestito pel Messico. Una parte dell'imprestito sarebbe destinata ad indennizzare la Francia per le spese della spedizione e a saldare i crediti delle altre potenze estere; il rimanente servirebbe pei bisogni dell'organizzazione interna del Messico e per aumentare le forze produttive del paese.

Londra, 7 *settembre*.

L'Ammiragliato noleggia bastimenti per inviare rinforzi al Canadà a motivo delle minaccie degli Americani.

Napoli, 7 *settembre*.

Questa notte la questura arrestò il console pontificio sospetto di complicità coi briganti; arrestò pure Giulio Boneval, ex-ufficiale degli Svizzeri, Salomone Peluso ex-impiegato regio ed altre quattro persone indiziate di complicità in mene reazionarie. Questa notte medesima gli agenti di P. S. sequestrarono cartellini repubblicani e reazionari sparsi per le vie della città, stampati in carta e caratteri identici. A mezzogiorno qualche centinaio di persone percorse alcune strade portando il busto di Garibaldi e gridando *Viva l'Italia!* Si fermarono innanzi al Palazzo d'Angrì in via Toledo dove raddoppiarono gli evviva. Quindi s'avviarono al largo delle Pigne dove si sciolsero. L'ordine non fu turbato. La dimostrazione riuscì completamente pacifica.

Napoli, 8 *settembre*.

Ieri a Rionero Crocco, Ninco Nanco, Caruso, Tortora, ed altro capo banda presentaronsi al maggiore Paoli del 62 regg. Chiesero un salvocondotto di otto giorni per indurre a presentarsi altri 250 briganti avanzo delle loro bande. Partirono da Rionero per Lagopesole gridando *Viva Vittorio Emanuele*, e spiegando bandiere nazionali.

Stanotte venne arrestato De Blasi Francesco, ex-ufficiale superiore borbonico indiziato di mene reazionarie.

La questura scoprì 20 passaporti rilasciati dal console pontificio a briganti.

Parigi, 8 *settembre*.

Notizie di Borsa.
(chiusura)

Fondi francesi 3 0|0 69.
Id. id. 4 1|2 0|0 95 75.
Consolid. inglesi 3 0|0 93 3|8.
Consolidato italiano 5 0|0 (apertura) 74 30.
Id. id. Chiusura in contanti 74 05.
Id. id. id. fine corrente 74 05.
Prestito italiano 74.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese 1210.
Id. id. Italiano 627.
Id. id. Spagnuolo 740.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 432.
Id. id. Lombardo-Venete 572.
Id. id. Austriache 426.
Id. id. Romane 437.
Obbligazioni id. id. 247.

Napoli, 7 *settembre* (*sera tardi.*)

La città è imbandierata e illuminata. La popolazione tutta in festa. Affollate le vie; nessun disordine.

Vienna, 8 *settembre*.

Il granduca Costantino si recherà in Crimea passando per Vienna ove presenterà i suoi omaggi all'imperatore.

La *Gazzetta tedesca del Nord* annunzia che le istruzioni date dal Governo circa le elezioni sono basate sulle ordinanze esistenti.

Nuova York, 29 *agosto*.

L'*Herald* e il *New-York's Times* insistono perchè il governo si prepari a combattere la Francia, come alleata del Sud.

Londra, 8 *settembre*.

Dal *Morning Post*. Il Governo farà sequestrare i due bastimenti corazzati che trovansi a Liverpool, per sospetto che sieno stati costrutti per conto dei Separatisti.

Vienna, 8 *settembre*.

Il *Wanderer* riferisce che Lelewel ha battuto 3000 Russi nel palatinato di Lublino.

Gl'insorti riportarono nuove vittorie nel palatinato di Kalisch.

Parigi, 8 *settembre*.

Drouyn de Lhuys ha ricevuto ieri Budberg e Metternich.

Assicurasi che Metternich ritornerà domani in Germania.

L'Imperatore presiederà domani il Consiglio dei ministri, e partirà giovedì per Biarritz.

Le LL. MM. ritorneranno a Parigi alla fine di settembre, partiranno ai primi di ottobre per Compiègne.

Il *Pays* pubblica un articolo firmato dal segretario della redazione, in cui, accennando all'esagerazione dei giornali relativamente al congresso di Francoforte ed ai progetti costituzionali della Russia, dice che questi fatti non hanno rotto nè alterato l'accordo esistente tra la Francia, l'Austria e l'Inghilterra sulla questione polacca. Questi fatti non hanno che provocato delle conversazioni che fecero conoscere i punti di contatto su cui vanno d'accordo la Francia, la Russia e la Prussia, facilitando così maggiormente una soluzione amichevole e soddisfacente della quistione polacca, senza recare alcun nuovo imbarazzo alla situazione generale. Le garanzie pel mantenimento della pace sono piuttosto accresciute che diminuite.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 22 Agosto 1863.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	23,866,079 38
Id. id. nelle succurs.	»	14,774,501 32
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	6,989,351 55
Portafoglio nelle sedi	»	44,971,208 54
Anticipazioni id.	»	19,386,093 99
Portafoglio nelle succurs.	»	30,565,383 84
Anticipazioni id.	»	9,163,795 11
Effetti all' incasso in conto corrente	»	108,782 15
Immobili	»	2,895,572 39
Fondi pubblici	»	18,608,820 »
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	1,068,801 35
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	588,888 90
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	318,876 68
Fondi pubblici c. interessi	»	641,575 »
Diversi (Non disponibili)	»	14,017,193 49
Totale	L.	197,965,123 19

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	96,855,661 60
Fondo di riserva	»	5,960,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile . . L. — Non disponibile . » 1,577,910 67		1,577,910 67
Tesoro, conto prestito 700 milioni	»	15,822,456 96
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	16,462,900 15
Id. (Id.) nelle succurs.	»	939,152 25
Id. (Non disp.)	»	16,781,511 80
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	2,528,406 93
Dividendi a pagarsi	»	268,731 »
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	596,073 71
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	358,650 64
Id. id. nelle succurs.	»	289,001 78
Id. id. comuni	»	24,600 99
Totale	L.	197,965,123 19

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

9 settembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 73 90 90 85 80 60 60 65 73 85 — corso legale 73 80 — in liq. 73 83 85 85 90 95 90 pel 30 settembre.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liquidazione 1880 1881 1879 pel 30 settembre.

Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. mattina in liquid. 630 630 634 pel 30 settembre.

Azioni di ferrovie.

Calabro-Sicule di godimento. C. d. m. in c. 130.

Obblig. Cuneo, 2.a emiss. C. d. m. in c. 267.

BORSA DI PARIGI — 8 settembre 1863.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	93 6|8	93 6|8
3 0|0 Francese	»	69 30	68 95
5 0|0 Italiano	»	74 35	74 10
Certificati del nuovo prestito	»	74 10	74 05
Az. del credito mobiliare Ital.	»	630 »	630 »
Id. Francese	»	1246 »	1210 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	433 »	433 »
Lombarde	»	573 »	573 »
Romane	»	436 »	435 »

[illegible] gerente.

---

franca indipendenza, e la solenne perizia con cui egli ribatte su que' propositi le opposte teoriche di insigni scrittori moderni. Tocco solo di volo questo punto, a norma di chi legge, non potendo fermarmici, per difetto di spazio, siccome converrebbe.

Ciò detto però, non sarei veritiero, se io non venissi anche appuntando la divisata economia dell'opera, come poco logica, soggetta a ripetizioni soverchie; nociva alla stessa reale importanza che hanno, e alla divulgazione che meritano le idee dell'insigne giureconsulto.

Non è già che io disapprovi la seconda parte, come l'ha disegnata l'autore e che viene ad illustrazione ed appoggio della prima. Io disapprovo solo la meschianza, la confusione delle due. L'ordine scientifico non può, lo riconosco, adornare la seconda parte, la quale tratta le quistioni giuridiche più importanti del giorno; e dove, quindi, il procedere *per frammenti*, siccome l'autore propone di voler fare, è cosa di necessità. Ma tale necessità non esiste in alcun modo per la parte prima. Ove, per conseguenza, la dottrina riuscirà tanto più perspicua, ed utile, ed accreditata, siccome merita di essere, quanto meno sarà frammentoria; quanto meglio apparirà ordinata e compiuta.

Il rarissimo ingegno dello scrittore non è certamente inferiore a siffatto cómpito; e, ne' prossimi volumi, dei quali la lettura del primo genera una ansiosa espettazione, vorrà, spero, tenere alcun conto dell'appunto che ho creduto bene di fargli. Nè mi opponga per avventura l'autore quelle parole della sua prefazione ove afferma, che il metodo da lui seguito « lo dispensa da tediose introduzioni e transizioni e da ripetere oziosamente le cose già dette da altri e già note. » - Tolga il cielo ch'io intenda punto soggettarlo a scolastiche transizioni e a tediosi luoghi comuni. Ma, o io m'inganno grossamente, od è possibile, anche senza tutto questo tedio, quella maggior connessione che giustamente si ricerca in un libro dottrinale, e che di molto può crescere insieme l'utilità dell'opera e la fama dello scrittore. Se egli mi domandasse, a chiarimento di quanto affermo, un esempio, gliene citerei subito uno luminosissimo: *L'Esprit des lois* di Montesquieu.

Non voglio intanto, terminando, pretermettere, che già in questo libro, e nell'argomento dell'*ipoteca giudiziaria*, e in quello dei *fallimenti*, e nelle dottrine ch'egli espone sull'*organismo* e sulla *pubblicità reale o presunta della proprietà*, e nel tema delle *mutue associazioni*; in tutte queste materie, sulle quali mi rincresce pure di non aver qui campo a maggiormente estendermi per chiarire il merito di quest'opera; l'autore accenna, in modo più o meno particolareggiato, a positivi miglioramenti da operarsi nella legislazione che l'Italia attende. Intorno a questo io bramerei, singolarmente, pel vantaggio del paese, che il potente ingegno del signor Pescatore si esercitasse. Egli ha studi e lena bastevole, per discorrere allo stesso modo quanto è vasto il campo legislativo, e in ciascuna parte di esso venir fornendo preziosissimi lumi circa le riforme da compiere.

PIETRO MAZZA *Deputato*.

N. 5904.

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI RAVENNA

ESPERIMENTO
per il ribasso del ventesimo

Essendosi ottenuto il ribasso di centesimi 3 e millesimi 90 sui centesimi 65 fissati nell'asta che oggi ebbe luogo per l'appalto della fornitura carceraria in questa Provincia ad ogni giornata di presenza di cadaun detenuto sano od infermo, e di cadaun guardiano infermo, come nell'avviso di questo Uffizio delli 6 agosto p. p.

Si notifica

che fino al mezzogiorno di mercoledì 16 corrente mese, si riceveranno nella segreteria di questa Prefettura le offerte in diminuzione non minore del ventesimo del prezzo del deliberamento suddetto di centesimi 61 e millesimi 10, per ogni giornata di presenza di cadaun detenuto come sopra sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel surriferito avviso d'asta.

Ravenna, 1 settembre 1863.

Pel Segretario capo
3903 RAGUSA.

CITTÀ D'ALBA

Trovandosi vacante in queste Scuole Tecniche pareggiate la cattedra di professore reggente di matematiche per i tre anni di corso, collo stipendio di annue L. 1280 oltre a L. 300 come incaricato della computisteria nel terzo anno,

Si invitano gli aspiranti a detta cattedra a presentare le loro domande corredate dai titoli voluti dalle vigenti leggi a questo civico ufficio fra e per tutto il 20 corrente mese.

Alba, 4 settembre 1863.
3916 G. BUSCA, *Sindaco.*

COMUNE DI SAMPEYRE

SERVIZIO SANITARIO

Trovasi vacante la condotta medico-chirurgica pei poveri di questo comune, cui va annesso lo stipendio di annue L. 800, sotto l'osservanza di apposita tassa per le trasferte e visite mediche.

Il termine utile per la presentazione delle domande degli aspiranti scade a tutto settembre prossimo.

Sampeyre, 1 agosto 1863.

Il Sindaco
3404 LAUGERI VINCENZO.

B R A

R. CONVITTO DELLA PROVVIDENZA
per l'educazione ed istruzione delle figlie di civil condizione

Dalla sua fondazione (1756) in poi, questo Convitto ebbe sempre onorevole rinomanza per aver sempre dato alla famiglia ed alla patria ottimi soggetti.

L'aria salubre, il cielo ameno e ridente, l'ampiezza del locale cinto di giardini, lo zelo con cui abili istitutori si applicano al disimpegno dei propri doveri, lezioni di musica e di ballo son mezzi favorevolissimi allo sviluppo intellettuale e fisico delle alunne, che uniti alla modica pensione di L. 30 mensili, con ribasso se più sorelle, ed al facile accesso per mezzo della ferrovia, mentre offrono ai buoni padri di famiglia tranquillità ed agevolezze degne della loro considerazione, danno a questa Regia Direzione fondata speranza di veder continuata l'affluenza degli anni addietro. 3888

AMMINISTRAZIONI
DELL'OSPEDALE MAGGIORE
DEGL' INFERMI
ED OSPIZIO DI CARITA'
DELLA CITTA' DI VERCELLI

AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 del mattino di venerdì 18 corrente settembre, nella sala dell'Amministrazione del detto Ospizio di Carità, si procederà alla vendita per mezzo di pubblici incanti degli infrascritti due distinti lotti di stabili di spettanza di detti Pii Instituti, cioè:

Lotto primo. — Casa di civile abitazione posta nella città di Vercelli, rione Cervo, isola settima, coerenti la contrada dell'Instituto Gattinara ed il Duomo, sul prezzo di L. 15,000.

Lotto secondo. — Cascina detta Cascinotto, posta in territorio di San Germano, con beni della superficie di ett. 34, 28, 70 (giornate 89, 98, 03), sul prezzo di L. 70_/m.

Le condizioni della vendita trovansi visibili presso la segreteria di detto Ospizio.

Vercelli, 1 settembre 1863. 3928

TRASLOCAZIONE D'UFFICIO

L'ufficio dei notai Dallosta e Cerale è traslocato via Seminario, n. 6, piano 3. 3762

DA AFFITTARE
pel San Martino 1863

Tenimento di Vettignè, a destra dell'Elvo, comune di Santhià, circondario di Vercelli, di proprietà di S. E. il Principe della Cisterna, della consistenza complessiva di ettari 740, 84, 97, diviso in sei lotti riunibili a piacimento.

Per le occorrenti notizie dirigersi:
a Torino dalla segreteria di S. E.;
a Vercelli dal cav. ingegnere Ara; ed
a Vettignè dall'agente locale. 3159

TORINO -- UNIONE TIP.-EDITRICE
(già Ditta Pomba) 3943

Sono pubblicate
le dispense 1. e 2. dell'anno XIV
contenenti le sentenze del 1862 *della*
GIURISPRUDENZA ITALIANA
compilata a cura dell'avv. cav. F. BETTINI e da altri giureconsulti

La pubblicazione progredirà rapidamente. Il compilatore e gli editori si lusingano di portarsi presto in corrente — Una grave malattia sofferta dall'avv. Bettini portò un notevole ritardo nella pubblicazione, ma si sono prese le occorrenti misure per rimediare energicamente a tale inconveniente.

Il sac. CRAVERI D. PAOLO, Maestro patentato, appoggiato alla persuasione e consiglio di persone competenti che alla gioventù abitante fuori della capitale gioverebbe poter approfittare delle pubbliche scuole che in questa vi sono, collocata in case modellate sulla semplice famiglia, anzichè in collegi, riceverà presso di sè (via delle scuole, n. 10, piano nobile), dieci giovanetti dal 10 al 14 anni, incaricandosi di far loro da buon padre di famiglia nel prossimo anno scolastico a condizioni da concertarsi. 3942

SOCIETA' ANONIMA
della Stradaferrata
DA MORTARA A VIGEVANO

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea Generale degli Azionisti è convocata pel giorno 28 settembre corrente, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale in Vigevano, per deliberare sui seguenti oggetti:

1.o Relazione del Consiglio di Direzione sull'esito delle ulteriori pratiche riguardanti il prolungamento della linea *Vigevano-Milano*, e segnatamente sulla convenzione col Governo relativa all'assunzione dell'esercizio di detta linea.

2.o Proposta di conveniente concorso di Azioni nella Società della detta Ferrovia *Vigevano Milano.*

Il deposito delle Azioni presso la Cassa della Società in Vigevano, onde aver diritto d'intervenire alla presente adunanza, a termini dell'art. 18 degli Statuti sociali, potrà aver luogo sino alle ore undici antimeridiane del detto giorno 28 settembre corr.

Vigevano, li 4 settembre 1863.
3959 *LA DIREZIONE.*

VENDITA di n. 80 ROVERI, di grosso fusto, Cascina Perisuolo, fini di Sciolze. 3808

AMMINISTRAZIONE
DELLA FERROVIA
VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 20 a tutto li 26 Agosto

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori . L. 56102 75		
Bagagli . . » 2249 50		
Merci a G. V. » 5464 00	91003	53
Merci a P. V. » 24794 35		
Prodotti diversi » 2593 13		
Quota p. l'eserc. di Biella L.	4027	40
Quota id. di Susa »	15298	62
Quota id. d'Ivrea »	2526	33
Totale L.	118155	88
Dal 1 genn. al 19 agosto 1863	3259300	95
Totale generale L.	3377456	83

PARALLELO

Prodotto prop. 1863	L. 91003 53	15550 09
Corrispond.te 1862	» 75453 44	in più
Media giorn.ra 1863	» 10801 03	30 96
id. 1862	» 10770 07	in più

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori . . . . . . L.	6527	10
Bagagli . . . . »	137	15
Merci a G. V. . . . . . »	527	05
Merci a P. V. . . . . . »	1772	45
Eventuali . . . . . . »	111	65
Totale L.	9077	40
Dal 1 genn. al 19 agosto 1863	200547	51
Totale generale L.	209624	91

Linea Torino-Susa

Viaggiatori . . . . . L.	12777	00
Bagagli . . . . »	598	60
Merci a G. V. . . . . . »	1891	00
Merci a P. V. . . . . . »	6875	40
Eventuali . . . . . . »	45	42
Totale L.	22187	42
Dal 1 genn. al 19 agosto 1863	621526	34
Totale generale L.	643713	76

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori . . . . . . L.	4714	70
Bagagli . . . . »	196	50
Merci a G. V.	394	55
Merci a P. V. . . . . . »	2318	35
Eventuali . . . . »	28	57
Totale L.	7652	67
Dal 1 genn. al 19 agosto 1863	187301	92
3900 Totale generale L.	194954	59

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO
Avviso d'Asta

Non avendo avuto effetto per mancanza d'oblatori l'esperimento d'asta tenutosi il giorno 18 prossimo passato luglio, si previene il pubblico che nel giorno di lunedì 14 prossimo mese di settembre alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questo ufficio di prefettura ad un secondo incanto col metodo delle candele, per l'appalto della somministrazione degli alimenti ed indumenti e di tutto quanto riflette il servizio delle carceri giudiziarie e mandamentali, non che delle camere di sicurezza dei reali carabinieri di questa provincia, per un quinquennio a partire dal giorno 1 gennaio 1864 fino a tutto dicembre 1868 senza alcuna clausola risolutoria.

L'asta verrà aperta sul prezzo di centesimi sessantaquattro per ogni giornata di presenza di cadun detenuto sano od infermo e di cadun guardiano infermo, e sarà deliberata all'estinzione della candela vergine, al miglior offerente, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, giusta l'articolo 142 del regolamento di contabilità 7 novembre 1860.

Gli aspiranti all'asta dovranno previamente guarentire la propria offerta mediante deposito della somma di lire mille ottocento in valuta suonante o cedole del debito pubblico al portatore, od in obbligazioni dello Stato.

I termini fatali per la presentazione dell'offerta del ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di delibera, sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadono al mezzogiorno del 29 settembre prossimo venturo.

Reso definitivo il deliberamento, dovrà il deliberatario presentarsi in quest'ufficio per la stipulazione del relativo contratto, e rilasciare una cauzione di lire diciottomila in numerario od in cedole del debito pubblico e non altrimenti.

Il relativo capitolato, non che il quadro dei campioni delle stoffe prescritte, del vestiario ed effetti da letto dei ditenuti, sono ostensibili alla segreteria di quest'ufficio in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Si dichiara che l'incanto è sottoposto a tutte le altre formalità prescritte dal succitato regolamento 7 novembre 1860.

Il contratto è esente dalla tassa di registro, ma tutte le altre spese per incanti, tasse, prestazione della cauzione, bolli, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Il deliberatario dovrà eleggere il proprio domicilio in questa città.

Milano, dalla Prefettura provinciale, 25 agosto 1863.

Il Segretario della Prefettura
3816 BRUGNATELLI.

DEPUTAZIONE DEL CONSORZIO
DELLA STRADA DI VALLEVERSA
SEDENTE IN ASTI
Avviso d'Asta

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 23 del prossimo mese di settembre, in Asti, e nella sala maggiore del civico palazzo, si procederà avanti della prelodata Deputazione, debitamente autorizzata, all'incanto dell'appalto pella costruzione della strada consortile che ha principio all'abitato di Montiglio e termina alla strada provinciale da Asti a Casale presso il ponte sul torrente Versa.

S'invita perciò chiunque voglia attendere al detto appalto di presentarsi nel tempo e luogo avanti indicati in cui sarà il medesimo deliberato all'estinzione naturale della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo minore richiedente in ribasso del prezzo di perizia rilevante alla somma di L. 253,000, cioè:

Movimenti di terra	L. 54,000	»
Indennità per occupazione di terreni	» 49,152	28
Opere d'arte	» 31,513	60
Inghiaiata, paraccari, ecc. . .	» 118,334	12
Totale eguale. .	L. 253,000	00

e sotto l'osservanza del relativo capitolato, stato superiormente approvato, di cui unitamente ai relativi piani, profili e perizia, potrà ognuno avere visione sì nell'uffizio municipale della città d'Asti che in Torino, nello studio del sig. ingegn. cav. Candido Borella, autore del progetto, via delle Finanze, n. 9, piano 3.

AVVERTENZE

1. Si ammetteranno soltanto a far partito le persone di conosciuta probità e capacità le quali garantiscano inoltre i loro partiti col deposito di L. 20,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in cedole dello Stato al portatore.

2. I licitanti dovranno eziandio giustificare la loro idoneità mediante certificato di data non maggiore di un anno rilasciato da un ingegnere conosciuto dalla Deputazione.

3. I fatali per l'ammissione dei partiti di ribasso che dovranno essere non minore del ventesimo scadranno con tutto l'8 del prossimo ottobre.

4. Le spese tutte degli atti d'incanto, stipulazione del contratto, atto di sottomissione con cauzione, tassa del registro, copia disegni sono poste a carico esclusivo del deliberatario.

5. Le offerte all'asta non potranno essere minori di L. 25.

Asti, addì 25 agosto 1863.

Pella Deputazione del Consorzio
3759 *Il Segretario* ZOPEGNI.

LA SCUOLA TECNICA DI COMMERCIO
CON CONVITTO PRIVATO

preparatoria a tutte le carriere commerciali, industriali ed amministrative aprirà al 5 d ottobre l'anno quinto di esercizio, in casa propria, via Principe Tommaso, numero 5, in Torino.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 alle 11 del mattino, nel vecchio locale, via Borgo Nuovo, numero 20, dove pure vengono distribuiti i programmi e date le informazioni occorrenti a chi o per lettera o in persona ne farà domanda al Direttore.

3379 . Cav. AUGUSTO HEER.

3881
STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale(1)

Introito settimanale dal giorno 20 a tutto il 26 agosto 1863

Rete della Lombardia, chilometri num. 414

Passeggieri num. 52,955	L. 117,018 64	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 2,331 55	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,608 90	
Trasporti celeri	» 14,781 55	
Merci, tonnellate 7,917	» 55,536 70	
Totale »		L. 193,277 34

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 234

Passeggieri num. 23,795	L. 62,530 56	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 4,178 32	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,609 55	
Trasporti celeri	» 9,033 65	
Merci, tonnellate 3,512	» 26,959 91	
		L. 105,311 99
Totale delle due reti		L. 298,589 33

Settimana corrispondente del 1862

Rete della Lombardia chilom. 348	L. 169,965 23	
» dell'Italia Centrale » 234	» 85,930 65	
Totale delle due reti		L. 255,895 88
Aumento it.		L. 42,698 45

Introiti dal 1 gennaio 1863	Rete della Lombardia	5,565,161 75	» 8,960,667 33
	Rete dell'Italia Centrale	3,395,505 58	
Introito corrispondente del 1862	Rete Lombarda . .	5,080,275 69	» 7,877,029 60
	Rete dell'Italia Centrale	2,796,753 91	
		Aumento	L. 1,083,637 73

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

Libreria GIANINI e COMPAGNIA
via dell'Accademia delle Scienze, numero 2
3792 TORINO

I suddetti librai invitano quelli fra i loro corrispondenti e signori avventori i quali avessero libri in deposito presso di essi librai a volerli sollecitamente ritirare, attesa la ristretta loro località, e quindi li diffidano che se fra tutto il corrente mese di settembre non ne disporranno altrimenti, verranno quei libri in qualsiasi modo venduti.

CORPO DI CASA DA AFFITTARE

sul Corso di Valdocco, porta n. 13, composto del piano in vôlta, piano superiore e soffitte, con cortile annesso, ad uso di grande laboratorio o Collegio. 3864

3758
DA VENDERE
nel Borgo di San Donato

Una CASA composta di otto membri; dirigersi dal profumiere Appino, via Barbaroux, 16, Torino.

AVVISO

Il Municipio di Campo-Canavese, circondario d'Ivrea, invita chiunque desideri di acquistare od affittare il diritto d'escavazione di *magnesite* che in numerosi filoni si può escavare sui tenimenti comunali denominati di *Vespia* e *Cantarana*, a voler dirigere le sue offerte al sottoscritto fra tutto il 10 ottobre 1863.

Campo-Canavese, 4 settembre 1863.

Il Sindaco
3936 TRUCHETTI.

REVOCA DI PROCURA

Si rende noto, che con atto del primo corrente settembre, rogato Cerrina notaio nella tappa di Dogliani, il Giovanni Angelo Barreero o Baruè fu Angelo Maria residente sulle fini di Dogliani, revocava ed annullava la procura generale spedita in capo della di lui consorte Maria Domenica Masante, con atto del primo marzo ultimo, ricevuto Bramardi notaio a Cuneo.

Dogliani, 4 settembre 1863.
3930 Notaio Francesco Cerrina.

3963 CITAZIONE

Con atto dell'usciere Losero delli 7 corr., venne ad instanza di Giuseppe Dominici citato Marco Ghiberto di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il tribunale del circondario di Torino, all'udienza delli 19 pur corrente, per assistere, ove lo voglia, alla dichiarazione di debito che verrà fatta dal signor Agostino Savino, e vedersi far luogo a quelle altre instanze che potranno occorrere.

Torino, 7 settembre 1863.
G. Margary p. c.

3957 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Instante il signor Lorenzo Montefameglio domiciliato in Mondovì, venne con atto dell'usciere presso il tribunale di circondario di Torino G. M. Chiarle specialmente delegato, intimata il giorno d'oggi a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile, al signor Stefano Magliano domiciliato in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia autentica di sentenza resa dal tribunale di circondario di Torino il 21 agosto ultimo scorso, colla quale il detto Magliano venne dichiarato contumace e si mandò unire la di lui causa con quella della di lui moglie signora Clemenza Gonella Magliano; rimandando la discussione nel merito all'udienza in cui avrà luogo la chiamata della causa, colla condanna del detto Magliano nelle spese liquidate in lire diciannove.

Torino, 5 settembre 1863.
Capriolio p. c.

3961 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Per sentenza del tribunale del circondario di Torino 3 agosto 1863, vennero i signori conte Adolfo e contessa Luigia consorti Pandolfini in loro contumacia condannati al pagamento solidario a favore della signora Zulima Bee vedova Nigra, di lire 1500 cogli interessi dal 1 luglio 1863 in poi e colle spese, e con sentenza esecutoria provvisoriamente.

Tale provvidenza e relativo comando in via personale venne loro significato nel senso previsto dall'art. 61 del codice di procedura civile il 31 agosto e 1 settembre 1863, come da relazioni sottoscritte Bona.

Torino, 9 settembre 1863.
Pipino sost. Rodella.

3962 ESTRATTO DI SENTENZA.

Con sentenza del tribunale di circondario di Novara in data 27 scorso agosto nella causa del signor cav. don Alfonso Gola Viarana residente in Borgomanero, contro la signora Emilia Rapp d'incerta dimora, in concorso dei fratelli Galli eredi del causidico Giovanni Battista, si dichiara:

La contumacia della convenuta non comparsa Emilia Rapp.

Ordinò l'unione della causa della contumace con quella dei comparsi e rimandò la discussione nella causa del merito anche per quanto riguarda la stessa contumace all'udienza in cui si farà luogo alla chiamata della causa.

Spese della sentenza e relative a carico della contumace destinando per l'intimazione alla medesima della presente l'usciere del tribunale di Novara Giovanni Regalli.

Finazzi sost. Finazzi.

3958 ESTRATTO DI SENTENZA

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza 7 agosto 1863, esecutoria non ostante appello senza cauzione, condannò la ditta B. Annovazzi di Civitavecchia e Fulvio Caldani di Roma solidariamente, al pagamento a favore della signora Anna Galletti della somma di L. 2960 cogli interessi mercantili dal 4 dicembre 1861 a pena dell'arresto personale oltre alle spese di giudicio in L. 517 07.

Torino, 7 settembre 1863.
Grossi sost. Girio.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.